

UD 068

## Villa Manin - Miniscalchi, Kechler

Comune: Codroipo

Frazione: San Martino

Via Varmo, 2

Irvv 00007366

Ctr 086 NE

Vincolo: L. 1089/1939

Decreto: 1979/06/19

Dati catastali: F. 87, M. 2/3/4/8/10/11/  
12

La villa si trova a San Martino, nella parte meridionale del paese, lungo la strada che porta a Codroipo, non lontano da villa Manin.

Sulle vicissitudini storiche del complesso sono state fatte diverse ipotesi: l'edificio originario venne costruito dalla famiglia della Torre già nel XVI secolo, ma le proprietà successive non sono certe. Zoratti dice che la villa fu edificata dalla famiglia Madrisio nel Seicento, acquistata successivamente dai Miniscalchi verso la fine del XIX secolo e venduta nel 1906 ai Kechler, attuali proprietari. Someda de Marco e Zoppè scrivono invece che l'edificio venne costruito

dai conti Manin nel Seicento e fu la loro residenza finché non si trasferirono a Passariano.

Il complesso è costituito dalla villa in stile veneto, a pianta quadrata, affiancata da due ali laterali e da alcuni annessi rustici. Nell'area antistante l'edificio, in posizione separata, vi sono due barchesse disposte ortogonalmente al corpo padronale a delimitare il giardino.

Il prospetto si articola su due piani fuoriterza con sottotetto e coperto a padiglione. Il piano terra poggia su un piccolo basamento in pietra ed è rivestito da un bugnato liscio; al centro si trova il portale d'in-



gresso con arco a tutto sesto, cornice in pietra chiara e chiave di volta decorativa. Una fascia marcapiano attraversa tutto il fronte e separa il piano terra dal piano nobile nel quale la presenza del salone centrale è segnata da una trifora di porte finestre con archi a tutto sesto e balaustre in pietra, sormontata da una cornice con modanature. Il ritmo delle aperture 1-5-1 determina una tripartizione della facciata accentuandone la composizione simmetrica. Le aperture del sottotetto sono quadrate, di piccole dimensioni; al di sopra un cornicione modanato chiude la composizione.

La facciata posteriore, sul parco, è speculare a quella anteriore, ma nell'elemento centrale della trifora, al piano nobile, i pilastri poggiano su due piedi stalli in pietra con davanzale. Invece della balaustra vi è una specchiatura intonacata con modanatura in pietra. Mancano, inoltre, la cornice marcapiano e la decorazione a bugnato. Alla villa sono state affiancate due ali laterali a due piani con due assi di finestre ciascuna, fascia marcapiano e copertura a tre falde. Internamente la residenza è organizzata, secondo la tipologia delle ville venete, attorno al salone centrale passante. Il salone è affiancato da stanze passanti

*La facciata posteriore della villa (S.B. 2005)  
Particolare della facciata principale (S.B. 2005)*



e a sinistra si trova lo scalone a due rampe. Nella seconda metà del Novecento la villa fu divisa al suo interno in due unità immobiliari, venne aggiunta una seconda scala interna sul lato destro.

La barchessa occidentale fu trasformata, attorno al 1880, in filanda ed è attualmente in fase di restauro per essere riutilizzata come museo. La barchessa orientale, affacciata sulla strada, venne invece ristrutturata nell'Ottocento secondo stilemi neoclassici. Essa è costituita da un corpo centrale a due livelli con un alto porticato bugnato al piano terra, affiancato da due corpi di fabbrica più bassi. Nel secolo scorso all'interno della barchessa erano allevati i bachi da seta e la facciata era scandita dalla presenza dei camini delle stufe che si trovavano all'interno. A causa del terremoto del 1976 l'edificio fu danneggiato e i camini crollarono.

Prima di giungere all'edificio padronale, lungo il viale che conduce all'ingresso, vi è un ampio giardino, mentre sul retro si estende il parco di proprietà della villa. La morfologia attuale degli spazi verdi deriva dai rifacimenti eseguiti nel primo Novecento, ma non è molto diversa da quella originaria. Dai catasti ottocenteschi si desume solo che al posto del parco voluto dai Kechler si trovava una "braida". Il parco non segue un preciso disegno geometrico, bensì si adegua all'andamento tortuoso dei corsi d'acqua.



*Una delle statue che si trovano nel giardino (S.B. 2005)*  
*Scorcio della barchessa orientale (S.B. 2005)*  
*Il cancello d'ingresso alla villa (S.B. 2005)*

